



Camera di Commercio
Firenze

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO**

2019

***Allegato del Bilancio di previsione
2019***

(Decreto M.E.F. del 27.03.2013)

Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa..... | 3 |
| Scenario economico | 4 |
| Contenuti del Piano..... | 11 |
| Articolazione per Missioni e Programmi | 11 |
| Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese | 13 |
| Missione 012 - Regolazione dei mercati..... | 14 |
| Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione delle sistema produttivo | 15 |
| Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche..... | 16 |
| Programma 002: Indirizzo Politico | 16 |
| Programma 003: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche..... | 17 |

Premessa

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (PIRA) è redatto in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148213 del 12.09.2013 e tenuto conto della nota n. 50114 del 9 aprile 2015 con la quale il MISE ha dettato omogenee indicazioni alla Camere di Commercio al fine di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione nelle forme previste dal citato Decreto 27.03.2015.

Il PIRA è stato **predisposto sulla base del programma pluriennale 2015-2019** (approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 29.10.2014), della RPP 2019 (delibera di Consiglio n. 16 del 26/10/2019) e del Preventivo economico 2018 di cui il PIRA costituisce un allegato. Le risultanze degli indicatori qui evidenziati e i risultati conseguiti verranno rendicontate in sede di bilancio consuntivo dell'Ente, con dettagliata analisi di eventuali scostamenti dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni. A consuntivo infatti, i risultati conseguiti verranno illustrati e dettagliati nella Relazione sulla gestione e sui risultati, di cui alla **nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015**, quale allegato al bilancio consuntivo.

Il Piano degli Indicatori, insieme con i documenti di programmazione già approvati, costituisce l'elemento fondamentale di raccordo con il prossimo Piano della Performance 2019/2021, il quale verrà approvato entro il 31 gennaio 2019. Gli indicatori del PIRA costituiscono la base logica di avvio dell'intero ciclo di gestione della Performance.

Scenario economico

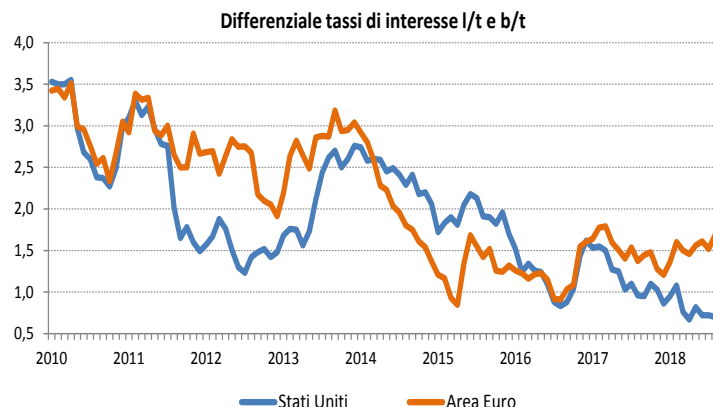
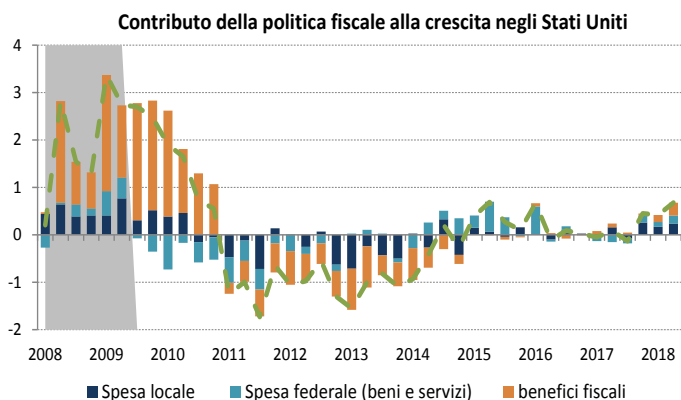
Scenario macroeconomico - *Economia internazionale*

La congiuntura economica in questo primo scorcio di autunno mostra segnali contrastanti soprattutto sul versante dell'economia internazionale, in cui ritroviamo uno scenario ormai tipico, ciclicamente riproposto negli ultimi cinque anni: un paese avanzato in crescita come gli Stati Uniti, condizioni poco stabili per gli emergenti e un paese in crisi più degli altri (in questo caso la Turchia e non solo). Il **rinnovato contesto di instabilità** ha come epicentro Argentina e Turchia, ma gli effetti indiretti stanno interessando tutti i principali mercati emergenti: dall'Indonesia al Sudafrica, dal Brasile all'India. Si sta aprendo un autunno di "incertezza globale". All'opposto di quanto è avvenuto nei primi mesi del 2017, nel primo semestre del 2018 la maggior parte degli indicatori ha segnalato la **tendenza alla decelerazione del commercio estero** che segue la fase di rafforzamento del ciclo economico internazionale che aveva caratterizzato buona parte dell'anno precedente.

Il tutto nasce in parte da una fase di **progressiva normalizzazione della politica monetaria statunitense**, insieme ad annunci di risalita dei tassi di interesse da parte della BCE; i flussi di investimento globali sono stati attratti (e deviati) dal dollaro, che si colloca su livelli massimi da 14 mesi. L'altro fattore di preoccupazione riguarda il **clima difficile dei rapporti tra Stati Uniti e Cina**, i quali potrebbero influire su un rallentamento degli scambi internazionali, generando i primi effetti negativi proprio sui paesi emergenti.

Inoltre sono ancora presenti elementi di fragilità nei paesi della periferia dell'Eurozona (conti pubblici, lavoro e crescita) e in ambito internazionale (incertezze geopolitiche e rallentamento paesi emergenti) che non rendono per niente scontata la fase di ripresa e impensieriscono riguardo allo sviluppo di breve termine. La differenziazione nelle politiche fiscali ha generato anche un differente impatto sulle dinamiche di crescita, con un andamento maggiormente sostenuto per gli Stati Uniti rispetto all'Eurozona: in particolare per gli Stati Uniti la politica fiscale ha generato nel secondo trimestre del 2018 un impatto fiscale positivo sulla crescita, generando il contributo più elevato degli ultimi due anni in termini di stimolo addizionale.

Nell'Area Euro la ripresa mostra ritmi meno brillanti che oltreoceano; i principali indicatori congiunturali mostrano come nei prossimi mesi l'intensità di sviluppo dovrebbe assestarsi su una dinamica maggiormente cauta. La BCE potrebbe quindi anche allungare le tempistiche di uscita dal Qe, posticipando l'aumento dei tassi di interesse al secondo semestre del 2019. Tuttavia i rallentamenti riguardanti l'Area Euro e le economie avanzate appaiono tuttora di entità modesta.



Le criticità dei paesi emergenti potrebbero avere effetti decelerativi sullo sviluppo dell'economia globale sia dal lato domanda, che andrebbe rallentando a seguito di condizioni finanziarie più restrittive, sia dal versante prezzi. Infatti la svalutazione del cambio dovrebbe agevolare un minor livello di prezzi e tariffe per le imprese che operano su scala mondiale e con

sede in queste economie, aumentandone il grado di concorrenzialità. I paesi emergenti maggiormente svantaggiati sono quelli per i quali le condizioni finanziarie si sono deteriorate in misura più incisiva (come Turchia, Indonesia o i paesi dell'America Latina).

Riguardo ai prezzi nonostante si sia osservata una moderata ripresa dei corsi petroliferi, con conseguente rialzo degli energetici e inversione del trend in caduta dell'inflazione, i prezzi dei metalli sembrerebbero in fase nettamente calante: ciò rappresenta un ulteriore elemento atto a segnalare il ridimensionamento della domanda internazionale, se consideriamo che l'andamento delle quotazioni dei metalli tende a risultare piuttosto sensibile ai movimenti del ciclo economico internazionale.

Nel complesso la congiuntura internazionale procede su valori positivi ma in rallentamento e i fattori di rischio emersi nel corso dei primi mesi del 2018 stanno generando ripercussioni sugli indicatori qualitativi. Le indagini congiunturali per il comparto manifatturiero, così come anche l'indagine condotta dalla commissione europea sul clima di fiducia, evidenziano valutazioni più caute sulla produzione e la domanda estera per i prossimi mesi, anticipando così un probabile rallentamento degli scambi commerciali e della produzione.

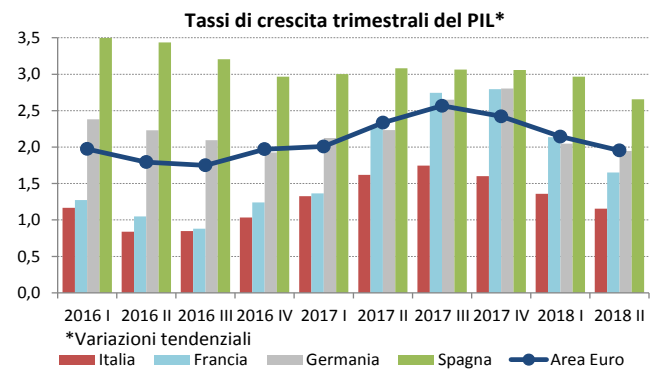
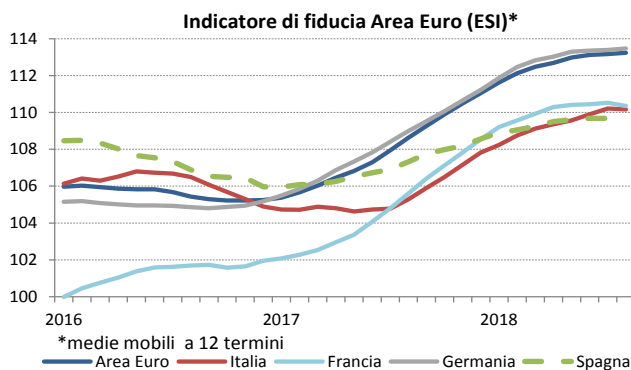
Previsioni internazionali per alcune variabili macroeconomiche

| | PIL (var %) | | | Prezzi al consumo (var %) | | | Saldo delle partite correnti (% su PIL) | | | Equilibrio di bilancio (% su PIL) | | |
|-----------------|----------------|------------|------------|------------------------------|------------|------------|--|----------|----------|--------------------------------------|----------|----------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Area Euro | 2,5 | 2,1 | 1,7 | 1,5 | 1,8 | 1,8 | 3,5 | 3,3 | 2,7 | -0,9 | -0,6 | -0,6 |
| Germania | 2,2 | 1,9 | 1,7 | 1,8 | 1,6 | 1,8 | 7,9 | 7,3 | 6,4 | 1,0 | 1,2 | 1,2 |
| Francia | 2,3 | 1,8 | 1,6 | 1,2 | 1,9 | 1,5 | -0,6 | -0,4 | -0,4 | -2,6 | -2,1 | -2,8 |
| Italia | 1,6 | 1,3 | 1,0 | 1,3 | 1,2 | 1,5 | 2,9 | 3,1 | 3,2 | -2,3 | -1,7 | -1,2 |
| Spagna | 3,0 | 2,8 | 2,5 | 2,0 | 1,5 | 1,7 | 1,9 | 1,6 | 1,4 | -3,1 | -2,1 | -1,3 |
| Olanda | 2,9 | 2,5 | 2,5 | 1,3 | 1,3 | 1,8 | 10,5 | 10,2 | 10,1 | 1,1 | 0,5 | 0,4 |
| Belgio | 1,7 | 1,9 | 1,8 | 2,2 | 1,9 | 1,7 | -0,2 | -0,7 | -1,0 | -1,0 | -1,0 | -1,0 |
| Austria | 3,1 | 3,0 | 2,3 | 2,2 | 2,1 | 1,8 | 1,9 | 2,4 | 2,7 | -0,7 | -0,6 | -0,3 |
| Finlandia | 2,8 | 2,3 | 2,1 | 0,8 | 1,2 | 1,4 | 0,7 | 0,5 | 0,5 | -0,6 | -0,3 | -0,3 |
| Grecia | 1,3 | 2,3 | 2,2 | 1,1 | 0,6 | 1,0 | -0,8 | -0,5 | 0,0 | 0,8 | 1,5 | 2,0 |
| Portogallo | 2,7 | 2,2 | 1,7 | 1,6 | 1,0 | 1,5 | 0,7 | 0,4 | 0,2 | -3,0 | -1,0 | -1,0 |
| Irlanda | 7,2 | 5,4 | 3,3 | 0,3 | 1,0 | 1,3 | 8,5 | 6,0 | 3,0 | -0,3 | 0,1 | -0,4 |
| Gran Bretagna | 1,7 | 1,3 | 1,6 | 2,7 | 2,4 | 2,0 | -3,9 | -3,8 | -3,5 | -1,4 | -1,9 | -1,4 |
| Danimarca | 2,3 | 2,0 | 1,9 | 1,1 | 1,5 | 1,6 | 7,6 | 7,5 | 7,0 | 0,9 | -0,5 | -0,5 |
| Norvegia | 2,4 | 2,2 | 2,0 | 1,9 | 1,9 | 1,8 | 5,5 | 6,0 | 5,5 | 4,4 | 4,0 | 5,0 |
| Svezia | 2,5 | 2,7 | 2,4 | 1,8 | 1,9 | 2,0 | 3,3 | 4,0 | 4,0 | 1,3 | 1,0 | 0,5 |
| Svizzera | 1,1 | 2,2 | 1,8 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 9,8 | 11,2 | 11,4 | 0,6 | 0,2 | 0,2 |
| Repubblica Ceca | 4,5 | 3,7 | 3,2 | 2,5 | 2,2 | 2,3 | 1,0 | 0,6 | 1,1 | 1,6 | 0,8 | 0,6 |
| Ungheria | 4,0 | 3,8 | 3,2 | 2,3 | 2,8 | 3,2 | 3,1 | 1,9 | 1,5 | -2,0 | -2,2 | -2,3 |
| Polonia | 4,6 | 4,2 | 3,4 | 1,9 | 1,9 | 2,7 | 0,2 | -0,8 | -1,0 | -1,6 | -2,0 | -2,3 |
| Stati Uniti | 2,2 | 2,9 | 2,7 | 2,1 | 2,5 | 2,2 | -2,3 | -3,0 | -3,5 | -3,4 | -3,9 | -4,6 |
| Giappone | 1,7 | 0,8 | 0,6 | 0,5 | 0,8 | 0,6 | 4,0 | 3,8 | 4,2 | -2,8 | -2,6 | -2,3 |
| Cina | 6,9 | 6,6 | 6,3 | 1,6 | 2,0 | 2,4 | 1,3 | 0,6 | 0,3 | -3,7 | -3,5 | -3,5 |
| Mondo | 3,8 | 3,9 | 3,8 | 2,9 | 3,3 | 3,3 | - | - | - | - | - | - |

Economia nazionale

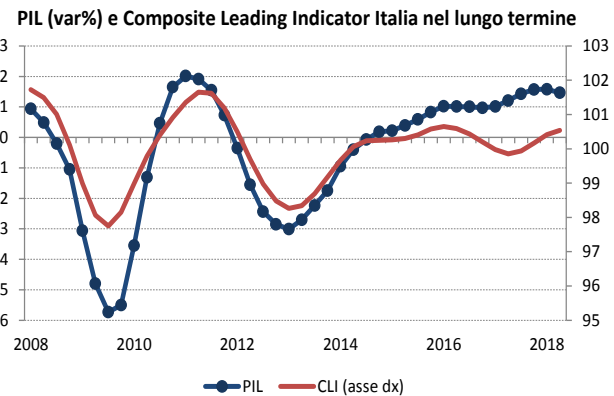
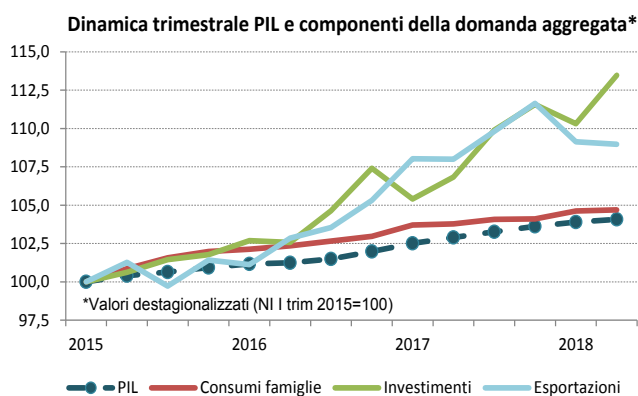
L'economia italiana mostra una **tendenza del prodotto moderatamente crescente con un +1,2% tendenziale** rilevato al secondo trimestre del 2018, dipendente soprattutto dal **venir meno del sostegno della domanda estera** (da +6% di fine anno a +0,9% del primo trimestre 2018), insieme a una decelerazione della produzione industriale e del **clima di fiducia**. In particolare si rileva una battuta d'arresto proprio delle aspettative delle imprese dell'industria e del relativo portafoglio ordini esteri. La domanda interna non sarebbe tuttavia in grado di compensare una ulteriore caduta dell'apporto dei mercati esteri, che sta limitando notevolmente le possibilità di crescita dei settori di specializzazione.

La lentezza con cui si muove la domanda interna nazionale dipende soprattutto dalla **debolezza dei consumi privati (+0,9%)** rispetto ad un **maggior sostegno riguardante gli investimenti fissi lordi (+6,2%)**, alimentato da impianti e macchinari, i quali risentono fortemente dell'effetto delle misure di **incentivo fiscale**, muovendosi in modo asincrono rispetto all'attività economica nazionale. La stagnazione dei beni non durevoli sembrerebbe influire in modo incisivo sull'attenuazione della dinamica dei consumi privati. Inoltre l'elasticità della domanda rispetto al reddito si colloca su livelli inferiori rispetto agli anni passati, anche se certe tipologie di consumo come i servizi turistici sembrerebbero agevolate dalle possibilità di riduzione di spesa derivanti dal ricorso a piattaforme on line.



La domanda di lavoro è tuttavia cresciuta nel secondo trimestre con una intensità maggiore di quella del prodotto (+1,5%) con una produttività del lavoro che appare in diminuzione; scende tuttavia di tre decimi di punto, in un anno, il tasso di disoccupazione, collocandosi su un livello comunque elevato (10,7%).

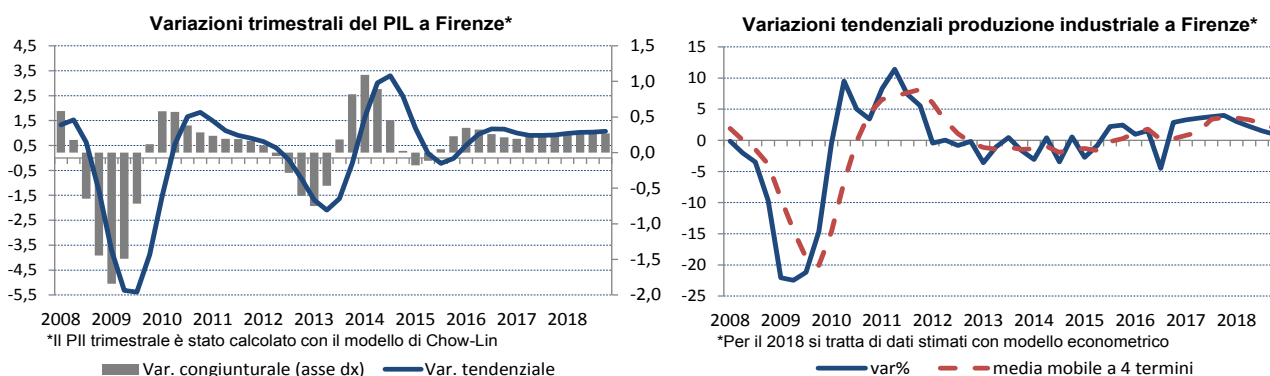
La dinamica dei prezzi al consumo sembrerebbe ripartire a metà anno (+1,3%) sospinta in prevalenza dagli energetici, a seguito delle oscillazioni del petrolio, e dai servizi di trasporto (indotti dai primi); se separiamo la componente di fondo (o *core* al netto degli energetici e degli alimentari freschi) allora emerge una dinamica più moderata e inferiore all'1% che risente soprattutto di un andamento salariale ancora contenuto. Quindi una disoccupazione ancora ampia, come si è sopra richiamato, insieme a un proseguimento della quasi stazionarietà dei salari segnalano ancora una certa distanza dell'economia italiana rispetto al potenziale.



Economia Area Metropolitana

L'area metropolitana si caratterizza per una **revisione al ribasso delle stime di consuntivo** Prometeia con una crescita che nel 2017 dovrebbe attestarsi su un valore più moderato rispetto a quanto riportato nel rapporto di giugno (da +1,5% a +0,9%); andamento moderato anche riguardo al 2018 (+1%) rappresentando un dato che risente del rallentamento e dell'incertezza riguardanti la congiuntura internazionale, così come anche il quadro di riferimento nazionale.

La dinamica di sviluppo del prodotto locale deriva da un rallentamento del contesto economico di base (soprattutto nazionale) dopo un periodo caratterizzato da una certa vivacità; tuttavia gli indicatori congiunturali mostrerebbero un andamento maggiormente moderato nella prima parte del 2018. In particolare ciò vale per la produzione industriale che nel corso del 2017 ha fatto osservare un buon andamento (+3,7% annuale) ma in base alle previsioni econometriche possiamo stimare un rallentamento della dinamica tendenziale nei primi due trimestri del 2018: il tasso di crescita della produzione nel primo trimestre 2018 sarebbe stato pari a +3% e nel secondo dovrebbe esser risultato pari a un +2%; riguardo al 2018 nella media dei quattro trimestri la produzione potrebbe crescere dell'1,9% rappresentando una decelerazione rispetto all'anno precedente, considerando l'effetto di un probabile rallentamento (non contrazione) nella seconda parte dell'anno, dovuta sostanzialmente ai fattori esogeni rispetto al ciclo locale, prima richiamati. Tuttavia, anche se verosimile, si tratta di una previsione da prendere con le dovute cautele, vista l'attuale fase incerta che sta attraversando il ciclo economico sia in ambito internazionale che nazionale¹



Per quanto riguarda l'analisi dei dati di contabilità economica, con riferimento all'aggiornamento di luglio 2018, possiamo osservare per quest'anno una **dinamica dei consumi moderatamente decrescente** rispetto a quella del 2017 (da +1,2% a +0,9%); occorre sottolineare come il **reddito familiare disponibile in termini nominali abbia ripreso ad aumentare** (da +1,5% a +2,4) risentendo soprattutto dell'effetto dell'inflazione. L'incremento a valori reali rimane comunque modesto (+0,9%) e si correla ad un contenuto recupero dei redditi da lavoro.

¹ La produzione dell'industria manifatturiera rappresenta un indicatore importante per l'analisi del ciclo economico locale e in mancanza del dato locale per i primi due trimestri dell'anno si è proceduto con una stima econometrica. Tuttavia per i primi due trimestri abbiamo implementato una stima econometrica della variazione tendenziale della produzione, basata su un modello di regressione OLS (*Ordinary Least Squares*; minimi quadrati ordinari). Come variabili esplicative sono state usate la dinamica della produzione industriale nazionale, quella dell'Area Euro, la produzione industriale locale (ritardata di due trimestri), il differenziale sui tassi di interesse (breve/lungo termine) e il clima di fiducia sulla produzione manifatturiera nazionale con un ritardo di un trimestre (per la metodologia si veda in merito anche lo scenario macroeconomico per la RPP realizzato a settembre 2016).

La spesa familiare ha mostrato un andamento molto cauto, nonostante il reddito disponibile che, indipendentemente dall'inflazione, aumenta leggermente. L'effetto della maggior incertezza infatti tende a dirottare l'incremento reddituale verso il risparmio e non sui consumi.

Riguardo agli investimenti, il dato (disponibile solo per la Toscana) mostra che dopo esser aumentati del 3,7% a valori costanti, dovrebbero decelerare a +2,7%. Si tratterebbe di un valore comunque significativo e che beneficia interamente degli effetti degli incentivi fiscali.

Indicatori macroeconomici caratteristici per la provincia di Firenze*

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------------|------|------|------|------|
| Valore aggiunto | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 1,1 |
| Deflatore del valore aggiunto | 1,0 | 0,5 | 1,0 | 1,0 |
| Consumi finali famiglie | 1,7 | 1,2 | 0,9 | 1,3 |
| Consumi finali a valori correnti | 1,8 | 2,4 | 2,4 | 2,9 |
| Investimenti fissi lordi (Toscana) | 3,0 | 3,7 | 2,7 | 2,9 |
| Deflatore consumi (Toscana) | 0,1 | 1,2 | 1,4 | 1,5 |
| Reddito disponibile | 1,9 | 0,4 | 0,9 | 1,2 |
| Export | 3,3 | 5,8 | 4,8 | -0,7 |
| Import | 6,5 | 7,4 | 11,2 | 1,5 |
| Unità di lavoro | 1,0 | 1,4 | 0,6 | 0,2 |
| Produttività del lavoro | -0,1 | -0,4 | 0,5 | 0,9 |

*Valori concatenati anno di riferimento 2010 Variazioni percentuali sull'anno precedente

Fonte: elaborazioni CCIAA su dati Prometeia (agg. lug. 2018)

Firenze e le imprese

I dati del Registro delle Imprese denotano una sostanziale continuità nell'evoluzione complessiva, col tessuto imprenditoriale che mantiene i propri livelli numerici; in particolare sul territorio fiorentino, il tessuto imprenditoriale si compone di 138.364 unità locali, 119.303 delle quali attive ed economicamente operative sul territorio. Di queste ultime, le imprese fiorentine attive sono 92.976.

Nei dodici mesi terminanti a Giugno iscrizioni e cessazioni hanno coinvolto 12.417 imprese, ripartite tra 6.235 iscrizioni e 6.182 cessazioni. Il tasso di sviluppo su base annua si è così ulteriormente affievolito, portandosi a +0,1%, rispetto al già modesto 0,3% di dodici mesi fa. Se si dovesse confermare questo trend anche per la seconda metà dell'anno, possiamo prefigurare un quadro sostanzialmente immobile. Maggiore dinamicità, per quanto contenuta (+0,3%) proviene dalle localizzazioni operative. Prosegue il rafforzamento numerico delle società di capitale (soprattutto srl), che oramai si consolidano al di sopra delle 31.000 unità; in calo le società di persone, stabili le imprese individuali. In generale, si evidenzia un'espansione delle attività di organizzazione ed erogazione di servizi, mentre si mantengono più contenute le dinamiche degli altri settori economici. Rispetto alla classificazione basata sul profilo produttivo – qualitativo delle imprese manifatturiere, si evidenzia un calo più marcato per quelle imprese che adottano modelli produttivo-organizzativi basati su economie di scala (-3,2%); interessante notare come questo gruppo di imprese, che incide per il 6,4% sull'insieme delle posizioni produttive fiorentine, in realtà pesi di più in numero di addetti (8,6%), seguendo un profilo simile a quello delle imprese ad alto contenuto di ricerca e sviluppo (rispettivamente 6 e 8,4%) e delle attività rivolte alla realizzazione di beni specifici c.d. ad offerta specializzata (da 13,1 a 16,9%); in questo raffronto, emerge quindi come la manifattura dedita ad attività tradizionali, per quanto estesa in termini demografici, venga poi ridotta in termini di addetti (rispettivamente 74,5 e 66%).

Si è irrobustita la presenza di imprese fiorentine all'interno delle reti; sono, a Luglio, 450. L'89% delle imprese aderisce ad un unico contratto; le restanti a due o più; il 37,8% di esse sono imprese manifatturiere, il 13,5% imprese agricole, il 9,7% imprese attive nei servizi professionali,

scientifici o tecnici (si tratta di imprese di consulenza amministrativo-gestionale, specializzate in architettura e ingegneria e in altre aree). Rispetto al rapporto tra posizioni censite nelle reti e imprese attive nei settori economici, emerge come il settore, tra quelli con almeno 20 imprese in rete, in cui il peso di queste ultime è maggiore sia il manifatturiero (13,7‰), seguito dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (13,1‰), l'agricoltura (11,3‰) e le attività del gruppo noleggio, agenzie di viaggio e altri servizi di supporto alle imprese (11‰). Tra i settori 'minori' istruzione (18 posizioni, 34,3‰) e sanità e assistenza sociale (10 posizioni, 23,5‰). In crescita anche la nicchia delle start-up innovative. A inizio Agosto sono 158; si tratta per lo più di imprese attive nei servizi (133: 84,2%), soprattutto nei servizi di produzione di software e consulenza informatica (56 imprese), nelle attività di ricerca e sviluppo (24 imprese) e nei servizi di informazione (19 start-up).

| Periodo di riferimento | Imprese registrate | di cui imprese attive | Loc.ni operative | Imprese artigiane | Loc.ni artigiane | Società di capitali | Società di persone | Imprese individuali | Altre forme |
|------------------------|--------------------|-----------------------|------------------|-------------------|------------------|---------------------|--------------------|---------------------|-------------|
| 2015 | 109.435 | 92.821 | 118.064 | 29.785 | 33.035 | 29.623 | 23.254 | 53.472 | 3.086 |
| 2016 | 109.806 | 92.920 | 118.575 | 29.477 | 32.646 | 30.406 | 22.901 | 53.429 | 3.070 |
| 2017 | 110.118 | 93.021 | 119.134 | 29.315 | 32.436 | 31.202 | 22.485 | 53.377 | 3.054 |
| 2018 - 1° sem. | 110.040 | 92.976 | 119.303 | 29.220 | 32.334 | 31.697 | 22.154 | 53.170 | 3.019 |

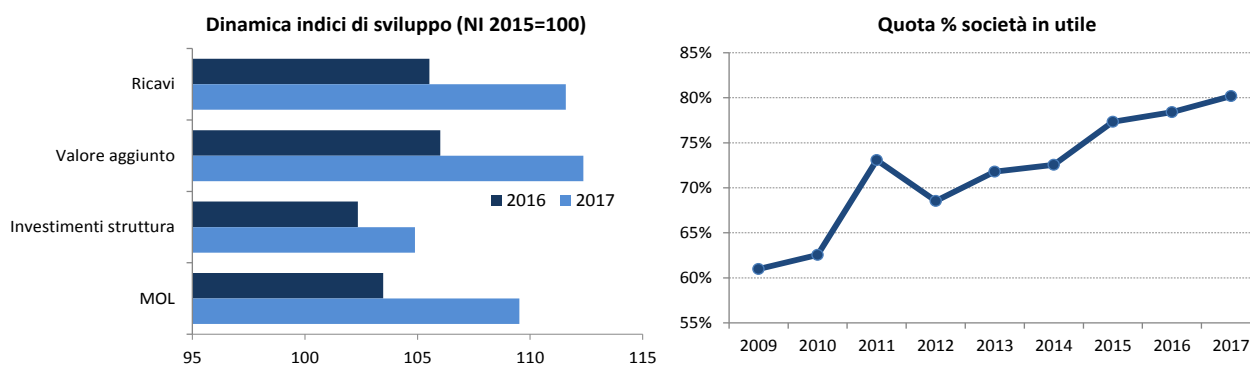
| Periodo di riferimento | Agricoltura | Manifatturiero | Edilizia | Attività commerciali | Servizi di alloggio e ristorazione | Servizi alle imprese | Servizi alle persone |
|------------------------|-------------|----------------|----------|----------------------|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 2015 | 6.102 | 14.185 | 14.805 | 24.379 | 6.084 | 20.950 | 5.975 |
| 2016 | 6.068 | 14.121 | 14.611 | 24.389 | 6.266 | 21.030 | 6.087 |
| 2017 | 6.044 | 14.018 | 14.456 | 24.103 | 6.468 | 21.323 | 6.241 |
| 2018 - 1° sem. | 6.036 | 13.902 | 14.407 | 23.913 | 6.549 | 21.514 | 6.296 |

Analisi di bilancio

Sono disponibili anche i primi dati dei bilanci delle società di capitali fiorentine aggiornati a settembre 2018: si tratta di dati aggregati che permettono di capire come una parte importante della struttura imprenditoriale locale si stia muovendo rispetto alle principali dinamiche caratterizzanti il ciclo economico internazionale e all'attività economica in ambito locale, permettendo di valutare adeguatamente il loro contributo all'irrobustimento ciclico dell'attività produttiva successiva alla crisi, di interesse per capirne il contributo apportato all'economia locale. Il costante miglioramento dell'attività e la loro vivacità nel creare valore per il sistema locale sono ben evidenti se le osserviamo, prendendo come base il 2015: i ricavi sono cresciuti dell'11,6%, il valore aggiunto del 12,4% e il margine operativo lordo del 9,5%. Migliorano anche gli investimenti nella struttura operativa (+4,9%) considerando non solo condizioni monetarie e di accesso al credito piuttosto favorevoli, per queste imprese, ma anche e soprattutto l'effetto degli incentivi fiscali previsti dal Governo (ad esempio il superammortamento) e al piano nazionale su industria 4.0.

La redditività operativa del capitale investito tende a confermare il buon livello raggiunto nel 2015, attestandosi al 4,9% contestualmente ad un analogo valore della marginalità sulle vendite (4,9%). La percentuale di utile netto sul fatturato tende a risalire nel 2017, collocandosi a 4,2 euro

generati ogni cento di fatturato, dopo esser aumentata di poco tra il 2015 e il 2016 (rispettivamente 3,5% e 3,8%). La quota degli oneri finanziari tende ad attenuarsi da 1,3 a 1 euro ogni cento di fatturato; scende anche l'imposizione fiscale (da 2,2 euro ogni 100) attestandosi stabilmente a 2 euro ogni 100 fatturate. Infine, nonostante la crisi, la quota di società in utile è cresciuta costantemente come testimoniano i dati Infocamere sui bilanci complessivi, arrivando ad incidere per quasi tre quarti sul totale, con performance caratterizzanti ROI, ROS e ROE superiori alla media.



Per Firenze, come per altre importanti aree metropolitane a vocazione terziaria e turistica, diviene anche strategico non snaturare il proprio cuore manifatturiero, riuscendo a rendere più dinamico il recupero del comparto manifatturiero tramite la gestione di scenari di “rigenerazione urbana” implementando un processo di diversificazione economica, sociale e funzionale che porti ad affiancare le attività terziarie con un rinnovamento e un rinvigorismento della manifattura urbana, in grado di rinnovare e diversificare il tessuto economico locale.

Per il policy maker riuscire ad attivare processi di localizzazione della manifattura nell'area urbana, rappresenta una sorta di re-shoring manifatturiero tale da stimolare il rinnovamento economico tramite l'integrazione delle attività di manifattura con altre attività economiche, determinando non solo posti di lavoro aggiuntivi, ma divenendo anche una giusta alternativa ad investimenti guidati dalla rendita o dallo sfruttamento turistico con esternalità negative o financo a fallimentari progetti di sviluppo residenziale/commerciale.

Un altro esempio in cui sarebbe opportuno riconsiderare l'efficacia dell'intervento pubblico è il miglioramento della sostenibilità delle attività turistiche, tenendo tuttavia costantemente presenti due fattori che rappresentano evidenti limitazioni, tali da connettersi ai fallimenti dell'economia pubblica: le sovvenzioni alle imprese (come anche le criticità di bilancio) vengono finanziate con imposte che, spesso, causano anche distorsioni e talora hanno effetti distributivi negativi che eccedono quelli positivi determinati dalle sovvenzioni (o dalle coperture necessarie di bilancio) cui servono. Le gestioni pubbliche in disavanzo potrebbero portare ad inefficienze, derivanti da gestioni pubbliche non sempre pienamente responsabili. Ecco che quindi diviene necessario determinare, con effetto discriminante, dei correttivi eventualmente con tariffe in grado di assicurare l'equilibrio di bilancio, laddove il metodo efficiente di amministrare un bene pubblico, come scriveva Hotelling (1937) è quello di “[...] metterlo liberamente a disposizione del pubblico, almeno sino a quando il suo uso non si accresca in maniera tale da portare ad un affollamento eccessivo. [...] Il benessere di tutti viene favorito da un generoso incoraggiamento di progetti di spesa pubblica in forme vantaggiose all'intera collettività [...]”. La nozione che i progetti pubblici debbano pagarsi da se, non è compatibile con l'intento di fare in modo che la collettività ottenga la soddisfazione massima dalle proprie spese [...]. E' preferibile gestire [...] a vantaggio delle creature umane viventi e [...] stabilire un sistema di tariffe e di servizi destinato ad assicurare il loro più efficace funzionamento”.

Contenuti del Piano

Il Piano rappresenta i principali obiettivi della Camera di Commercio di Firenze per l'anno 2018, definendone i relativi target in coerenza con gli altri documenti di programmazione economico – finanziaria dell'Ente.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la misurazione del relativo livello di raggiungimento e per monitorarne in corso d'anno la realizzazione.

Particolare attenzione viene data alla valutazione di efficienza e qualità dei servizi, anche attraverso l'utilizzo, dove possibile, di indicatori standard sviluppati all'interno del Progetto Pareto realizzato da Unioncamere Nazionale. Questo permette inoltre un costante benchmark dell'Ente con realtà simili.

Articolazione per Missioni e Programmi

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una “missione” e a un “programma”, scelti tra quelli individuati per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Le missioni identificano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Per le Camere di Commercio, sono state individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
- Missione 012 – “Regolazione dei mercati”
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
- Missione 033 – “Fondi da ripartire” (nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni).

I programmi sono gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi associati alle missioni individuate dal MISE per le Camere di Commercio sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011) – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
- Programma 004 (Missione 012) – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
- Programma 005 (Missione 016) – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”
- Programma 002 (Missione 032) – “Indirizzo politico”
- Programma 003 (Missione 032) – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
- Programma 001 (Missione 033) – “Fondi da assegnare”
- Programma 002 (Missione 033) – “Fondi di riserva e speciali”.

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005: Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

| MISSIONE 011 | | Competitività e sviluppo delle imprese | | | | | | |
|-------------------|--|--|---|---|---|-------------|-------------|-------------|
| | | Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo | | | | | | |
| Area Dirigenziale | | Area Servizi di Promozione - Azienda Speciale PromoFirenze | | | | | | |
| Stakeholder | | Imprese, cittadini, Istituzioni Locali | | | | | | |
| Obiettivi | | Titolo e descrizione sintetica | | | Risorse finanziarie | | | |
| | | 1 | Innovazione Digitale | | | 976.028 | 976.028 | 976.028 |
| | | 2 | Formazione e Alternanza scuola - lavoro | | | 689.378 | 690.000 | 690.000 |
| | | 3 | Cultura e Tusirno | | | 151.126 | 155.000 | 155.000 |
| | | 4 | Sviluppo del Territorio | | | 3.121.638 | 3.200.000 | 3.200.000 |
| Indicatori | | Tipologia | Unità di misura | Fonte | Algoritmo | Target 2019 | Target 2020 | Target 2021 |
| 1.01 | Erogare le risorse stanziare per il settore Innovazione Digitale (parte finalizzata) | Indicatore di realizzazione finanziaria | % | Area Servizi di Promozione - Dati di Bilancio Preventivo e Consuntivo | $\frac{\text{Ammontare di risorse liquidate anno } x}{\text{Ammontare di risorse stanziare anno } x}$ | >=80% | >=85% | >=90% |
| 1.02 | Raggiungimento degli indicatori previsti nei progetti pluriennali finanziati con la maggioraz. del Diritto Annuale | Indicatore di risultato | Perc. | Area Servizi di Promozione | Raggiungimento % indicatori | 95% | 100% | - |
| 2.01 | Erogare le risorse stanziare per il settore Formazione e Alternanza scuola - lavoro (parte finalizzata) | Indicatore di realizzazione finanziaria | % | Area Servizi di Promozione - Dati di Bilancio Preventivo e Consuntivo | $\frac{\text{Ammontare di risorse liquidate anno } x}{\text{Ammontare di risorse stanziare anno } x}$ | >=80% | >=85% | >=90% |
| 2.02 | Raggiungimento degli indicatori previsti nei progetti pluriennali finanziati con la maggioraz. del Diritto Annuale | Indicatore di risultato | Perc. | Area Servizi di Promozione | Raggiungimento % indicatori | 95% | 100% | - |
| 3.01 | Erogare le risorse stanziare per il settore Cultura e Tusirno (parte finalizzata) | Indicatore di realizzazione finanziaria | % | Area Servizi di Promozione - Dati di Bilancio Preventivo e Consuntivo | $\frac{\text{Ammontare di risorse liquidate anno } x}{\text{Ammontare di risorse stanziare anno } x}$ | >=80% | >=85% | >=90% |
| 3.02 | Analisi statistica per le imprese | Indicatore di risultato | data | Area Affari Generali | Realizzazione di nuova analisi sulla congiuntura settore manifatturiero di Firenze. Numero report | 2 | 2 | 3 |
| 4.01 | Erogare le risorse stanziare per il settore Sviluppo del territorio (parte finalizzata) | Indicatore di realizzazione finanziaria | % | Area Servizi di Promozione - Area Affari generali | $\frac{\text{Ammontare di risorse liquidate anno } x}{\text{Ammontare di risorse stanziare anno } x}$ | >=80% | >=85% | >=90% |

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma 004: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

| MISSIONE 012 | | Regolazione dei mercati | | | | | | |
|-------------------|--|---|--|----------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | | | | | | |
| Area Dirigenziale | | Area Affari Generale - Area Servizi Amministrativi - Area Servizi di Promozione | | | | | | |
| Stakeholder | | Istituzioni, imprese, lavoratori autonomi, utenti | | | | | | |
| Obiettivi | | Titolo e descrizione sintetica | | | Risorse finanziarie | | | |
| | | 1 | Incentivare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| | | 2 | Legalità | | | 311.830 | 312.000 | 312.000 |
| | | 3 | Mantenimento standard di servizio dei Servizi Anagrafici (Registro Imprese) in considerazione dell'attivazione di nuovi servizi e dell'aumento dei volumi attesi | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| Indicatori | | Tipologia | Unità di misura | Fonte | Algoritmo | Target 2019 | Target 2020 | Target 2021 |
| 1.01 | Incentivare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa | Indicatore di risultato | Numero | Area Affari generali | Numero istanze di mediazione/conciliazione e di arbitrato avviate | >= Media tre anni precedenti +/-10% | >= Media tre anni precedenti +/-10% | >= Media tre anni precedenti +/-10% |
| 1.02 | Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione | Indicatore di risultato | Numero | Area Affari generali | Numero di mediazioni e conciliazioni Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" | >= Media tre anni precedenti +/-10% | >= Media tre anni precedenti +/-10% | >= Media tre anni precedenti +/-10% |
| 2.01 | Rafforzare la diffusione della cultura e la tutela della proprietà industriale | Indicatore di risultato | Numero | Area Servizi di Promozione | Mantenimento certificazione di Centro PatLib | Si | Si | Si |
| 2.02 | Rafforzare le attività di vigilanza e controllo del mercato | Indicatore di risultato | Numero | Area Servizi Amministrat. | Garantire l'attività di vigilanza sul territorio a garanzia della sicurezza dei prodotti e della correttezza delle transazioni (controllo su prodotti/strumenti) | >= Anno prec. | > Anno prec. | > Anno prec. |
| 2.03 | Erogare le risorse stanziate per il settore Legalità (parte finalizzata) | Indicatore di realizzazione finanziaria | % | Area Servizi di Promozione | Ammontare di risorse liquidate anno x Ammontare di risorse stanziate anno x | >=80% | >=85% | >=90% |
| 3.01 | Mantenimento standard di qualità area Registro Imprese | Indicatore di qualità | Numero | Area Servizi Amministrat. | Tempo evasione delle pratiche RI anno X Tempo evasione delle pratiche RI anno X-1 | <= Media tre anni precedenti +/-10% | <= Media tre anni precedenti +/-10% | <= Media tre anni precedenti +/-10% |
| 3.02 | Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese | Indicatore di efficacia | Numero | Area Servizi Amministrat. | Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione) | <= Media tre anni precedenti +/-10% | <= Media tre anni precedenti +/-10% | <= Media tre anni precedenti +/-10% |

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione delle sistema produttivo

Programma 005: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Si ricorda come la riforma del sistema camerale abbia sostanzialmente modificato l'attività di internazionalizzazione realizzata dal sistema camerale.

La norma previgente infatti indicava tra le funzioni quella del <<supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero>> mentre il novellato art. 2, co. 2, lettera d), prevede: <<supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero>>

| MISSIONE 016 | | Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo | | | | | | |
|-------------------|---|--|-----------------|-------------------------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy | | | | | | |
| Area Dirigenziale | | Area Affari Generali - Azienda Speciale PromoFirenze | | | | | | |
| Stakeholder | | Imprese, lavoratori au | | | | | | |
| Obiettivi | | Titolo e descrizione sintetica | | | | Risorse finanziarie | | |
| | | 1 Internazionalizzazione delle imprese | | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| Indicatori | | Tipologia | Unità di misura | Fonte | Algoritmo | Target 2019 | Target 2020 | Target 2021 |
| 1.01 | Completare la riorganizzazione dell'Azienda Speciale assicurandone la gestione efficace ed efficiente | Indicatore di risultato | data | Area Affari Generali | Riequilibrio complessivo tra le competenza della CCIAA e quelle di PromoFirenze in conseguenza della riforma del sistema camerale e, in particolare, della funzione internazionalizzazione compreso il progetto Work in Florence | 31/12/2019 | - | - |
| 1.02 | Potenziamento dell'uso di "Certò" per la certificazione per l'estero | Indicatore di risultato | % | Azienda Speciale PromoFirenze | Percentuale di certificati emessi tramite "Certò" sul totale dei certificati emessi | 20% | 30% | 40% |

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque la Segreteria Generale e i Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

A seguito della riduzione delle risorse disponibili (taglio diritto annuale previsto dal legislatore) e dalla riduzione del numero di addetti (pensionamenti non compensati da nuovi ingressi), la Camera sta riorganizzando la propria struttura.

Programma 002: Indirizzo Politico

| MISSIONE 032 | | Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | | | | | | |
|-------------------|---|---|--|--|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| | | Programma 002 - Indirizzo politico | | | | | | |
| Area Dirigenziale | | Area Affari Generali - Area Servizi Interni | | | | | | |
| Stakeholder | | Interni (dipendenti Ente, organismi sindacali, CUG) ed Esterni (cittadini, imprese, utenti) | | | | | | |
| Obiettivi | | Titolo e descrizione sintetica | | | | Risorse finanziarie | | |
| | | 1 | Livello di gradimento dei servizi camerali (interni) | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| | | 2 | Infrastrutture e logistica | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| | | 3 | Miglioramento efficacia efficienza | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| Indicatori | | Tipologia | Unità di misura | Fonte | Algoritmo | Target 2019 | Target 2020 | Target 2021 |
| 1.01 | Livello di gradimento dei servizi camerali (interni) | Indicatore di risultato | Data | Area Affari Generali | Realizzazione indagine di misurazione delle performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto secondo le modalità individuate dall'Organismo indipendente di valutazione | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/12/2021 |
| 1.02 | Livello di gradimento dei servizi camerali (complessivo) | Indicatore di risultato | Data | Area Affari Generali - Ente | Mantenimento dei livelli di customer complessivi dell'Ente | >= Media tre anni precedenti +-10% | >= Media tre anni precedenti +-10% | >= Media tre anni precedenti +-10% |
| 1.03 | Sviluppare e migliorare sistemi di benchmarking, reporting | Indicatore di risultato | Data | Area Affari Generali | Aggiornamento sistema Unioncamere Nazionale "Pareto" | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/12/2021 |
| 2.01 | Attuare le decisioni degli organi politici di valorizzazione del patrimonio immobiliare | Indicatore di risultato | % | Area Servizi Interni | Compiere tutti gli atti tecnici necessari a realizzare quanto deciso dagli organi politici. Percentuale di realizzazione del programma definito dagli organi politici | 100% | 100% | 100% |
| 2.02 | Nuova definizione assetti degli enti e società partecipate dell'Ente | Indicatore di risultato | % | Area Affari Generali | Attuare gli indirizzi in materia di sistema delle partecipate secondo gli indirizzi espressi dagli organi politici. Percentuale di realizzazione del programma definito dagli organi politici | 100% | 100% | 100% |
| 3.01 | Mantenere gli equilibri complessivi di bilancio | Indicatore di risultato | Numero | Area Affari Generali Area Servizi Interni | Rapporto Proventi totali / Oneri totali | >=1 | >1 | >1 |
| 3.02 | Mantenere un efficiente margine di struttura secondario | Indicatore di risultato | Numero | Area Affari Generali Area Servizi Interni | Patrimonio netto + Debiti di funzionamento Immobilizzazioni | >=90% | >=95% | >=100% |

Programma 003: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

| MISSIONE 032 | | Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | | | | | | |
|-------------------|--|---|--|--|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | | | | | | |
| Area Dirigenziale | | Area Servizi Interni - Area Affari Generali | | | | | | |
| Stakeholder | | Interni (dipendenti Ente, organismi sindacali, CUG) ed Esterni (cittadini, imprese, utenti) | | | | | | |
| Obiettivi | | Titolo e descrizione sintetica | | | | Risorse finanziarie | | |
| | | 1 | Razionalizzare l'uso delle risorse per recuperare efficienza puntando al contenimento dei costi di funzionamento | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| | | 2 | Efficienza dei processi interni di pagamento delle forniture | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| | | 3 | Formazione | | | senza oneri specifici | senza oneri specifici | senza oneri specifici |
| Indicatori | | Tipologia | Unità di misura | Fonte | Algoritmo | Target 2019 | Target 2020 | Target 2021 |
| 1.01 | Aumentare efficienza della struttura camerale | Indicatore di risultato | Numero | Area Affari Generali | Costi di funzionamento / impresa attiva | <= 140 | <= 128 | <= 120 |
| 1.02 | Monitorare rispetto norme sulla revisione della spesa pubblica | indicatore di risultato | numero | Area Servizi di Supporto | N di report di monitoraggio sull'applicazione delle manovre governative vigenti | 2 semestrali | 2 semestrali | 2 semestrali |
| 2.01 | Migliorare il livello di efficienza dei processi di pagamento | Indicatore di risultato | Data | Area Servizi Interni | Σ giorni intercorrenti tra la data di arrivo della fattura e la data di mandato di pagamento /n° fatture ricevute e pagate | <= 24 | <= 24 | <= 24 |
| 4.01 | Assicurare la formazione continua e la motivazione del personale | Indicatore di risultato | % | Area Affari Generali Area Servizi Interni | Indice formazione e sviluppo professionale. Definizione e realizzazione di un piano formazione sulla base delle esigenze specifiche del personale, Percentuale di realizzazione | 90% | 95% | 95% |
| 4.02 | Formazione in ambito trasparenza e anticorruzione | Indicatore di risultato | Data | Area Affari Generali Area Servizi Interni | Definizione di eventuali specifiche esigenze formative in materia di trasparenza e anticorruzione. Attivazione percorsi di formazione specifici | 31/12/2019 | 01/01/2020 | 02/01/2021 |